



PRESENTAZIONE MODELLO GASA

Educazione all'affettività
e alla sessualità nelle scuole secondarie di
secondo grado



A cura del
Gruppo Gasa
con il contributo di
Fondazione Scuola - Compagnia di San Paolo
26 maggio 2022

FINALITA'

- Opportunità di adeguarsi agli Standard Europei

e più recentemente

- far fronte all'incremento di problematiche sorte con l'emergenza Covid dovute al disagio legato all'isolamento sociale, quali: violenza di genere e cyberbullismo.

GENESI DEL MODELLO

Nasce nel 2016 con la constatazione che il Piano Adolescenti 2016, attuato dalla **Divisione Servizi Educativi** dell'Assessorato all' Istruzione della Città di Torino, non contemplava la componente affettiva sessuale.

Nasceva allora l'idea di colmare il vuoto e presentare un nuovo lavoro durante la VII Giornata degli Adolescenti (AdolescenDay).

Partner disponibile è stato **ARIA** – Centro d'Ascolto per Adolescenti e Giovani.

Nel 2017 viene istituito il Tavolo Adolescenti: con il progetto di rendere gli adolescenti consapevoli della loro realtà psicosessuale e affettiva.

Nel **2018** nasce **GASA** – Gruppo Affettività Sessualità Adolescenza.

Ne fanno parte: il Polo Cittadino della Salute, l'Associazione Studi Relazionali, l'Impresa Sociale Terzo Tempo, ASST (Associazione Scuola di Sessuologia Torino) e ToPride.

Nel 2019 il progetto viene presentato in audizione alla IV Commissione Città di Torino.

Il progetto viene attuato nel programma scolastico 2019-2020 alle Scuole Tecniche San Carlo.

Nel presente anno scolastico 2021-2022 viene realizzato nel Liceo Albert Einstein, ad opera della responsabile Salute Antonella Astolfi.

Il progetto ha il sostegno della Fondazione Scuola della Compagnia di San Paolo

GRUPPO GASA

Affettività Sessualità Adolescenza

- Il Gruppo GASA attualmente comprende associazioni, educatori e professionisti alcuni dei quali hanno già portato tematiche legate all'affettività e alla sessualità nelle scuole.
- Viene elaborato un modello in linea con gli Standard per l'Educazione Sessuale in Europa redatte dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e dal BZgA (Federal Centre for Health Education)

Hanno contribuito alla realizzazione del modello più di 20 persone

Maria Teresa Molo – capofila del progetto. Presidente di Fondazione Carlo Molo onlus

Daniela Trunfio - segreteria organizzativa GASA, relazioni esterne Fondazione Carlo Molo onlus

Alessandra Milighetti - pedagoga, psicologo clinico, docente e formatore Scuola Superiore Sessuologia Clinica Torino

Fabio Veglia - professore ordinario di Psicologia Clinica. Università di Torino

Sonia Berto - *esperta in educazione sessuale e all'affettività*

Eva Verderone - *antropologa esperta in educazione sessuale e all'affettività*

Erberto Rebor, Chiara del Giudice, Maurizio Nicolazzo - Gruppo Formazione Coordinamento Torino Pride

Patrizia Camedda - psicologa, psicoterapeuta

Natascia de Matteis - esperta di violenza maschile contro le donne e discriminazioni di genere, formatrice

Domenico Matarozzo - counselor, educatore, associazione Il Cerchio degli Uomini

Francesca Becchetti - operatrice sociale dell'infanzia e della pre-adolescenza

Maria Caproni - antropologa - Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile

Massimo Cotichella - psicologo

Stefania Doglioli - sociologa, direttrice Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile

Felicità Gigliotti - psicologa conformazione in psicoterapia sistemico-relazionale

Sara Lo Giudice - psicologa, psicoterapeuta e tecnico in arte terapia, Associazione Ti-Ascolto

Erika Montagna - educatrice

Anna Lina Olivieri - psicologa sessuologa

Paolo Rabajoli - psicologo, psicoterapeuta, Associazione Ti-Ascolto

Elena Scapolla - psicologa, psicoterapeuta, sessuologa

Letizia De Coll' - psicologa specializzata in psicoterapia della famiglia

Chiara Ciavarella - docente, consulente sessuale

Michele Ferraud - psicologo, psicoterapeuta, sessuologo

Vilma Duretto Psicologa - pedagoga, sessuologa clinica

Silvia Ferrini - educatrice didattica

Il progetto si richiama alla legge della Buona Scuola

- (...)” in sintonia con la famiglia, grazie al patto di corresponsabilità e agli altri strumenti atti ad assicurare il giusto rapporto scuola-famiglia, chiama la scuola a proporre e ad avviare gli studenti, a una riflessione sulla qualità dei rapporti uomo/donna e sul rispetto delle differenze”.
- Viene ribadita l’importante funzione educativa della scuola svolge nel formare futuri adulti consapevoli e informati, in modo di rispettare le libertà e diritti reciproci.

Già nel 1976 l'OMS dava una definizione di **Salute Sessuale** come:

“l'integrazione degli aspetti somatici, affettivi, intellettuali e sociali dell'essere sessuale, in modalità positivamente arricchenti e che valorizzano la personalità, la comunicazione e l'amore”.

Più recentemente l'OMS considera le esigenze degli adolescenti. Nella loro transizione da infanzia ad adolescenza fino all'essere adulti, devono essere preparati con conoscenze e capacità per affrontare le sfide del mondo adulto.

Noi riteniamo che dare informazioni corrette su specifiche modalità di comportamento sia indispensabile ma non sufficiente, occorre aggiungere l'identità personale, quel nucleo di pulsioni, emozioni, sentimenti che si sta formando proprio nell'adolescenza.

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

Gli Standard per l'Educazione Sessuale in Europa (<http://www.fissonline.it/pdf/STANDARDOMS.pdf>) promuovono un concetto olistico di sessualità e individuano temi generali per tutte le fasce d'età, calibrati al livello di sviluppo.

Temi generali, ma anche temi più specifici riguardo la pubertà come momento di cambiamento

Comparsa di nuove emozioni riconoscerle ed esprimerle, rispettando quelle degli altri.

Rispettare la privacy ed anche saper gestire le eventuali delusioni.

Nell'adolescenza

- Si completa lo sviluppo sessuale, per il quale è utile un sostegno fatto di conoscenze.
- Si vuole garantire la salute fisica e mentale: inserita in tale discorso aiuta a fronteggiare comportamenti incompatibili con uno stile di vita sano.

INSERIMENTO DEL MODELLO GASA NEL LICEO EINSTEIN

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

In due Classi del liceo Scienze Umane (2D e 4D) e in una classe del liceo Scientifico (2 FSE).

Il modello rispecchia fedelmente l'organizzazione di lavoro dai noi ritenuta la più efficace. La Prof.ssa di riferimento è Antonella Astolfi - referente Salute - che propone di inserire il modello nell'orario di Educazione alla Cittadinanza.

Il programma si svolge da fine settembre (incontri preliminari) ai primi di febbraio per un totale di 208 ore.

Il modello contempla una fase preliminare di incontri con Genitori, Docenti e Studenti

Incontro preliminare Genitori

- Creare continuità comunicativa scuola-famiglia in cui la famiglia dà un contributo positivo
- Sensibilizzare sulle trasformazioni psicofisiche degli adolescenti.
- Illustrare l'influenza della pressione dei pari, dei social e dei media
- Affrontare gli stereotipi sulla sessualità e l'educazione sessuale.

Obiettivi

- Ottenere la disponibilità a consentire l'educazione affettiva e sessuale presentata nel suo aspetto olistico.

Incontro preliminare

Docenti

- Afferma il compito della scuola di preparare i giovani alle sfide della società
- Sottolinea l'importanza di creare continuità comunicativa scuola-famiglia
- L'educazione è presentata come cornice di riferimento degli interventi più specifici sul rispetto dell'altro, sulla prevenzione di bullismo, cyberbullismo, violenza di genere.

Obbiettivi

- Creare la disponibilità a partecipare a un modello curricolare di educazione all'affettività e alla sessualità.

Incontri con gli Studenti delle classi coinvolte

- Introdurre l'importanza dell'educazione all'affettività e alla sessualità nella scuola e nella società
- Illustrare i temi del programma

Obbiettivi

- Favorire la partecipazione attiva in grado di rendere i ragazzi consapevoli della loro trasformazione psicofisica/ sociale.
- Sensibilizzare sull'utilità di un'informazione adeguata che permette esperienze affettivo-sessuali positive e rispetto dell'altro

A seguire: *4 moduli x 4 ore* condotti da Esperti ed Educatori

Gli Esperti sviluppano i 4 temi fornendo informazioni corrette e aggiornate.

Gli Educatori coinvolgono il gruppo classe in un'elaborazione personale partecipata, con un confronto e dibattito interno al gruppo stesso.

Primo Modulo

1. Educazione alla salute sessuale e affettiva

affronta i macro temi:

- Differenza tra sesso e sessualità;
- Identità;
- La relazione con l'altro;
- La salute sessuale con approfondimento dei comportamenti a rischio, le IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse), la contraccezione e la protezione della propria salute.

Secondo Modulo

2. Rispetto e valorizzazione delle differenze

Con una formazione prevalentemente orientata al contrasto omolesbotranfobia

affronta i macro temi:

- Identità sessuale, orientamento sessuale, identità di genere
- Visibilità, aspettative sociali, costruzione del maschile e del femminile

Terzo Modulo

3. Bullismo e Cyberbullismo

- Le relazioni vissute online
- La sessualità online
- Il corpo online
- Per rendere il gruppo classe consapevole delle caratteristiche dell'utilizzo dei social media e dei rischi connessi.

Quarto Modulo

4. Violenza di Genere

- Relazioni di amicizia/intimità
- Come è possibile prevenire le relazioni tossiche o asimmetriche
- Il ruolo degli stereotipi, i condizionamenti sociali e familiari, il rischio di possibili violenze, la libertà di essere come si è.

Incontri finali di restituzione

Una valutazione dell'apprendimento degli argomenti trattati è stata svolta al termine dell'intero ciclo, basata su uno specifico questionario, somministrato all'inizio e alla conclusione della formazione

Esperienza Liceo Einstein

Considerazioni legate alle valutazioni finali dai questionari

Nei ragazzi

è stato valutato l'aspetto dei **rapporti interpersonali**.

Ne è riconosciuta l'importanza, si basa principalmente su simpatia e stima. Si evidenziano difficoltà a vivere serenamente e pienamente la sfera interpersonale.

Per quanto riguarda la **sessualità**, la conoscenza dei metodi protettivi è diffusa, e a seguito dell'intervento c'è maggiore consapevolezza della loro validità.

C'è interesse per la contraccezione e per le malattie sessualmente trasmissibili.

Circa la metà degli studenti frequenta sporadicamente siti pornografici.

Considerazioni

Un elevato numero di giovani impara dai media e raramente dai genitori.

Come conseguenza il rischio è che i media forniscano anche informazioni non del tutto corrette o complete. Si possono alimentare così false credenze e/o stereotipi che possono influire negativamente sul benessere degli adolescenti.

Sarebbe auspicabile coinvolgere anche i genitori nei percorsi educativi e formativi.

Inoltre la Scuola potrebbe diventare il tramite intergenerazionale e interculturale di elezione.

Per i Docenti

A un campione di 19 docenti è stato presentato un questionario dal quale emerge che la maggioranza esprime giudizi positivi e reputa l'educazione all'affettività e alla sessualità uno strumento di contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili e a comportamenti a rischio. Reputa che la Scuola sia il giusto contesto nel quale inserire l'argomento. Ritiene utile la collaborazione con le famiglie.

Esprime la necessità di formare gli insegnanti ai quali viene affidato l'incarico, in minima parte condiviso con interventi da parte di esperti esterni.

Contatti

GASA Gruppo
Affettività
Sessualità
Adolescenza

Fondazione Carlo Molo onlus
daniela.trunfio@fastwebnet.it